

## RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

### INDICE

ALBARELLO: Concessione dell'assegno di riconoscimento ai combattenti della guerra 1915-1918 (8) (risp. GUI, <i>Ministro della difesa</i> ) . . . . .	Pag. 1
DE MARZI: Dati relativi alle importazioni di carne bovina da destinare all'industria (12) (risp. RUSSO, <i>Ministro del commercio con l'estero</i> ) . . . . .	2
FABBRINI: Per il rinnovo del Consiglio comunale di Siena (16) (risp. RESTIVO, <i>Ministro dell'interno</i> ) . . . . .	3
PIOVANO: Per il ripristino dell'orario continuato nell'ufficio telegrafico di Voghera (15) (risp. DE LUCA, <i>Ministro delle poste e delle telecomunicazioni</i> ) . . . . .	3
SAMARITANI: Per la sollecita elezione dei consigli comunale e provinciale di Ravenna (84) (risp. RESTIVO, <i>Ministro dell'interno</i> ) . . . . .	3

ALBARELLO. — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere se intendono fornire al più presto a tutti i comuni che ne sono ancora privi i moduli per la presentazione delle domande dei vecchi combattenti della guerra 1915-18 ai fini della concessione dell'assegno di riconoscimento nazionale.

Chiede inoltre di sapere se intendono dare disposizione affinché gli impiegati dei comuni si prestino alla compilazione delle domande stesse e alla richiesta d'ufficio dei documenti da allegare alle domande, in considerazione degli inconvenienti che già

si verificano per i rifiuti degli impiegati stessi ad aiutare gli ex-combattenti nello espletamento delle pratiche di per sè già malauguratamente tanto complesse. (I. s. - 8)

RISPOSTA. — Si risponde anche a nome del Ministro dell'interno.

Fin dal 15 maggio ultimo scorso è stata ultimata una prima spedizione a tutti i comuni d'Italia, nonchè alle rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari di prima categoria, dei moduli di domanda per la concessione dei benefici contemplati dalla legge 18 marzo 1968, n. 263, in favore dei partecipanti alla guerra 1915-18 e alle guerre precedenti.

Tale spedizione ha avuto luogo tramite il Poligrafico dello Stato, che ha curato la stampa dei moduli, ed è stata effettuata tenendo conto del prevedibile fabbisogno di ogni singolo comune o Ufficio consolare. Se pertanto taluno degli enti in parola non ha ancora ricevuto la propria quota di moduli, ciò è da attribuire unicamente a disguidi o ritardi postali, da ritenere peraltro ormai eliminati o, quanto meno, in via di eliminazione.

Un congruo numero di detti moduli è stato pure inviato all'Associazione nazionale combattenti e reduci, all'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, al Gruppo medaglie d'oro al valor militare, all'Istituto del nastro azzurro, all'Associazione nazionale uf-

ficiali in congedo e alle Associazioni nazionali d'arma perchè possano eventualmente prestare la propria assistenza agli ex combattenti interessati.

Inoltre, tutte indistintamente le richieste di moduli che pervengono da parte dei comuni ed Uffici consolari sono soddisfatte in giornata, anche a mezzo corriere. A guadagno di tempo, poi, è stata prevista la stampa diretta dei moduli a cura degli enti predetti nei casi in cui neppure le spedizioni suppletive risultassero sufficienti.

Per quanto precede, si ritiene che gli enti di cui trattasi potranno al più presto provvedere agli incumbenti di competenza per l'attuazione della citata legge n. 263.

Si assicura che da parte degli stessi enti non mancherà agli interessati ogni possibile assistenza nell'espletamento delle pratiche in questione.

*Il Ministro della difesa*  
GUI

9 luglio 1968

DE MARZI. — *Ai Ministri del commercio con l'estero, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per conoscere i dati relativi alle importazioni di carne bovina da destinare all'industria, autorizzate di volta in volta per motivi di contingenza — regime agevolato — sia per la riduzione dei dazi doganali, che dei prelievi.

In particolare, occorre conoscere il nome delle ditte che sono state autorizzate alla importazione nel corso del 1967 ed i relativi quantitativi importati da ciascuna di esse, oltre ai criteri adottati dal Ministero nel rilascio delle suddette autorizzazioni in quanto tali dati, inutilmente richiesti in via burocratica, non sono segreti di Stato e dovrebbero essere di pubblico dominio dal momento che tali importazioni — che, qualora effettuate in maniera indiscriminata, comprometterebbero seriamente la capacità competitiva dei macelli cooperativi promossi dai produttori agricoli — vengono di volta in volta autorizzate con appositi decreti

ministeriali, dai quali risulta il nome delle ditte importatrici ed i quantitativi di carni da importare in regime agevolato. (I. s. - 12)

RISPOSTA. — Si risponde anche a nome dei Ministri dell'industria, commercio e artigianato e dell'agricoltura e foreste.

In proposito si comunica che le importazioni di carni bovine congelate destinate all'industria, in esenzione da prelievo ed al dazio del 15 per cento, sono state consentite sino al 31 luglio 1967, sulla base delle norme contenute nei regolamenti CEE n. 34 del 21 febbraio 1967 e n. 218/67. Per il periodo 1-27 agosto 1967 l'agevolezza è stata limitata alla sola riduzione del prelievo nella misura del 50 per cento.

Secondo i dati forniti dall'Istituto centrale di statistica, risultano importate, nel periodo aprile-novembre 1967, quintali 144.673 di quarti anteriori e quintali 348.101 di pezzi disossati, pari a quintali 452.400 in osso, per un totale complessivo di quintali 597.073.

Va precisato, al riguardo, che tali dati si riferiscono alle importazioni risultanti dalle bollette doganali liquidate, cioè alle operazioni doganali per le quali è stato completato e perfezionato il relativo iter amministrativo contabile (riscossione definitiva di tutti i diritti).

A tali dati vanno aggiunti i quantitativi di carne bovina, quarti anteriori e pezzi disossati rapportati a carne con osso — che si ritiene si siano aggirati sugli 87.700 quintali — risultanti dai certificati di importazione rilasciati nei mesi di luglio ed agosto 1967.

Pertanto, il quantitativo globale di carne bovina utilizzato dall'industria nei suddetti periodi si è aggirato intorno ai 684.800 quintali.

Per quanto riguarda i nominativi delle ditte assegnatarie, si fa presente che non è possibile fornire tali indicazioni in quanto non sono state rilasciate autorizzazioni *ad hoc* — il particolare regime adottato dal Consiglio della CEE non prevedeva la concessione di contingenti —, nè si è proceduto al rilascio di certificati da utilizzare esclusivamente per importazioni di carni congelate per uso industriale alle suddette condizioni agevolate;

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

26 LUGLIO 1968

e ciò anche in relazione al fatto che al momento dell'entrata in vigore dell'agevolezza (aprile 1967) erano ancora validi, e quindi utilizzabili per importare tali prodotti, i certificati emessi a partire dal 1° febbraio 1967.

Ne consegue che gli operatori, nel periodo utile per usufruire dell'agevolezza, hanno avuto la possibilità di utilizzare tutti i titoli ancora validi in loro possesso, effettuando l'importazione dei quantitativi a ciascuno occorrenti rivolgendosi direttamente, per lo sdoganamento, ai competenti uffici delle dogane.

*Il Ministro del commercio con l'estero*  
Russo

17 luglio 1968

FABBRINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se, dopo la inspiegabile esclusione del comune di Siena dalle due tornate elettorali dell'autunno dello scorso anno, ed in considerazione che in tale comune la gestione commissariale si protrae ormai da oltre due anni con conseguente grave danno per l'intera cittadinanza, non voglia — anche per tenere fede agli impegni assunti con sua risposta del 4 marzo 1968 ad analoga interrogazione rivoltagli alla Camera dei deputati — predisporre la convocazione agli inizi dell'autunno prossimo delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Siena. (I. s. - 16)

RISPOSTA. — I comizi elettorali per la rinnovazione del Consiglio comunale di Siena potranno essere convocati nel primo ciclo di elezioni amministrative che sarà tenuto nel corrente anno.

*Il Ministro dell'interno*  
RESTIVO

17 luglio 1968

PIOVANO. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere se non ritenga di ripristinare nell'ufficio telegrafico principale di Voghera l'orario conti-

nuato (7-22) già in vigore fino al 18 marzo 1968.

Le riduzioni apportate all'orario in data 18 marzo 1968 hanno infatti creato sensibili inconvenienti. In particolare è stato giudicato negativamente dagli utenti l'orario dei giorni festivi (9-13 e 16-19) giacchè in tali giorni l'ufficio di Voghera abbraccia il servizio fonotelegrafico di posti pubblici e di abbonati che vanno da Casteggio e oltre fino a Brallo di Pregola, vale a dire gran parte dell'Oltrepo pavese, oltre che, naturalmente, della città di Voghera (40.000 abitanti). L'aver reso impossibile la spedizione di telegrammi nei giorni festivi dalle 13 alle 16 costituisce un provvedimento universalmente disapprovato. (I. s. - 15)

RISPOSTA. — Al riguardo s'informa che la limitazione dell'orario di servizio dell'ufficio principale telegrafico di Voghera era stata disposta a seguito della diminuzione del lavoro determinata dallo sviluppo della rete a commutazione automatica (publitemex).

Senonchè, dopo attento esame della richiesta pervenuta dall'utenza locale per ottenere il ripristino del vecchio orario, tenuto conto che l'ufficio stesso trovasi in sede di distretto telefonico per cui su esso fa perno tutto il traffico telegrafico affluente dai centri minori della circoscrizione, è stata disposta l'osservanza dei seguenti orari:

feriale: invernale 8-22; estivo 7-22;

festivo: sia invernale che estivo 8-21.

Gli orari di cui trattasi sono stati attuati presso l'ufficio di Voghera a partire dai primi di maggio ultimo scorso ed appaiono rispondenti alle esigenze del servizio ed alle aspettative dell'utenza.

*Il Ministro delle poste  
e delle telecomunicazioni*  
DE LUCA

10 luglio 1968

SAMARITANI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se intende intervenire presso il prefetto di Ravenna affinché, a ter-

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

26 LUGLIO 1968

mini di legge, venga fissata la data delle elezioni dei Consigli comunale e provinciale di Ravenna, attualmente retti da commissari prefettizi;

se non ritenga che debba essere accolta l'istanza delle forze politiche locali perchè tali elezioni si svolgano nel prossimo autunno. (I. s. - 84)

RISPOSTA. — Le elezioni per la rinnovazione dei Consigli comunale e provinciale di Ravenna potranno essere indette in occasione del prossimo ciclo autunnale di elezioni amministrative.

*Il Ministro dell'interno*

RESTIVO

18 luglio 1968